

Economia

TOCCANDO FERRO

«Dai dati del trimestre vediamo che a Lecco ci sono due categorie su cui si concentrano le richieste: l'industria e l'edilizia. Il calo di crescita tedesca ci preoccupa per le ulteriori ripercussioni»
Salvatore Monteduro, segretario Uil Lario

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

Cassa integrazione ancora in aumento «A Lecco va meglio»

L'analisi. Nel primo trimestre siamo a un più 5,8% mentre Como è a più 40,9% e in regione a più 13,3% Monteduro (Uil): «La situazione resta ancora difficile»

MARIA G. DELLA VECCHIA
LECCO

Sul Lario nel primo trimestre 2019 cresce, rispetto allo stesso periodo del 2018, la richiesta di cassa integrazione generale, un segnale che stando all'ultima elaborazione della Uil di Lecco e Como su dati Inps "certifica" che anche le piccole e medie imprese locali, al pari della tendenza nazionale, sono attraversate da nuove incertezze legate alla stagnazione dei consumi interni e al calo generale che si registra da mesi anche fra gli altri grandi Paesi d'Europa.

Azzerata la "cassa in deroga" (dedicata alle imprese sotto i 15 dipendenti) per effetto della cessazione dell'ammortizzatore, complessivamente a Lecco nel trimestre la cassa integrazione totale (ordinaria più straordinaria) è cresciuta del 5,8% (a Como del 40,9%).

Un dato, quello lecchese, migliore dell'andamento lombardo (+13,3%) e nazionale (+6,1%).

Dati a confronto

Se a Lecco cresce solo la cassa ordinaria (+155,7%, mentre cala del 98,1% quella straordinaria), in provincia di Como il riaffacciarsi di difficoltà nel settore tessile mostra una tendenza opposta, con una richiesta di cassa straordinaria (legata a situazioni aziendali forte-

mente critiche) che raddoppia (+108,1%), mentre la crescita per l'ordinaria segna solo un +5,5%.

I nuovi dati del trimestre arrivano dopo quelli recentemente elaborati, sempre dalla Uil del Lario, con un focus sul primo bimestre del 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018. In gennaio i dati di richiesta di cassa integrazione avevano registrato una nuova esplosione, poi rientrata in marzo ma non in misura tale da riportare tutta la media del trimestre in miglioramento rispetto al primo trimestre 2018.

Quindi il migliore andamento di marzo non sembra essere premessa di un cambio positivo di tendenza: «I dati lecchesi di marzo - ci dice il segretario della Uil Lario, Monteduro - hanno solo in parte riequilibrato l'andamento negativo, ma la situazione resta difficile e fluttuante per quanto riguarda la domanda estera e decisamente preoccupante per quella interna. Guardando ai dati di cassa integrazione del trimestre vediamo che a Lecco ci sono due categorie su cui si concentrano le richieste: l'industria (col settore metalmeccanico) e l'edilizia. Il calo di crescita tedesca ci preoccupa per le ulteriori ripercussioni che potranno esserci in Italia, visto che la Germania è per noi il primo Paese di export metalmeccanico. Bi-

sogna capire che ovunque la dimensione della crescita è cambiata, ma il nostro Governo ci dice di stare tranquilli perché il Paese riprenderà a crescere in modo netto nella seconda metà del 2019. Ma non c'è ragione di essere tranquilli se non si rilanciano gli investimenti, se il decreto 'sblocca cantieri' non avrà norme vere per il rilancio di infrastrutture pubbliche materiali e se non si aiuteranno i consumi interni».

Apprensione

Su tutto ciò ci si chiede dunque quanto il calo generale trascinerà con sé anche il Lecchese, visto che il metalmeccanico è il settore ora in maggior fibrillazione.

Per uscire da quella che, seppure con numeri diversi rispetto ad anni passati, è una nuova crescita di richieste di cassa integrazione da parte delle imprese, è necessario «reagire - conclude Monteduro, in un periodo in cui la politica nazionale sembra però parlare d'altro - rilanciando la domanda interna attraverso maggiori investimenti pubblici in infrastrutture materiali, immateriali, essenziali per sostenere la maggiore competitività delle nostre aziende. È necessario inoltre garantire un maggiore potere d'acquisto di pensionati e lavoratori attraverso una diminuzione della pressione fiscale».

Lecco, aumenta la cassa integrazione				
Ore autorizzate di cassa integrazione Marzo 2018 - Marzo 2019				
	ORDINARIA	STRAORDINARIA	DEROGA	TOTALE
MARZO 2018	258.012	226.607	728	485.347
LECCO	44.381	109.052	0	153.433
LOMBARDIA	1.523.725	2.381.674	2.008	3.907.407
ITALIA	9.785.085	11.669.531	377.624	21.832.240
MARZO 2019	168.164	212.681	0	380.845
LECCO	46.850	0	0	46.850
LOMBARDIA	2.170.676	1.454.084	0	3.624.760
ITALIA	11.823.610	9.985.111	11.632	21.820.353
DIFFERENZA %	-34,8	5,6	-6,1	-21,5
	42,5	-100	-100	-69,5
	20,8	-38,9	-100	-7,2
		-14,4	-96,9	-0,1
Stima Uil: Lavoratori in cassa integrazione* (Marzo 2018 - Marzo 2019)				
	ORDINARIA	STRAORDINARIA	DEROGA	TOTALE
MARZO 2018	1.518	1.333	4	2.855
LECCO	261	641	0	903
LOMBARDIA	8.963	14.009	12	22.984
ITALIA	57.557	68.642	2.221	128.421
MARZO 2019	989	1.251	0	2.240
LECCO	276	0	0	276
LOMBARDIA	12.768	8.553	0	21.321
ITALIA	69.548	58.734	68	128.351
DIFFERENZA VALORI ASSOLUTI	-529	15	-82	-615
	3.805	-5.456	0	-627
	11.991	-9.908	-2.153	-1.663
				-70

*La stima non tiene conto dell'effetto del cosiddetto tiraggio, cioè di quante ore sono state effettivamente utilizzate dall'impresa
FONTE: Terzo rapporto UIL
L'EGO - HUB

Le categorie

Il settore metalmeccanico è quello che soffre di più

Con quasi 150.000 ore richieste (+12% su base annua) il settore metalmeccanico lecchese nel primo trimestre di quest'anno è quello che registra la maggiore incidenza di cassa integrazione. Guardando invece all'andamento nelle singole categorie produttive, da gennaio a marzo 2019 rispetto allo stesso trimestre del 2018, a Lecco la richiesta nell'industria è cresciuta del 4,8%, mentre nell'edilizia ha segnato un balzo del 17,9%. Secondo le ultime elaborazioni della Cisl del Lario, in totale, nel Lecchese i lavoratori di fatto in cassa integrazione nel trimestre sono stati 528, vale a dire 29 in più

rispetto al 2018. A risollevarne una media del trimestre fortemente condizionata dal forte incremento registrato in gennaio e febbraio sono stati tuttavia i dati di marzo, in netto miglioramento sul mese precedente. In provincia di Lecco a fronte di quasi 180.000 ore di cassa integrazione autorizzate in febbraio, a marzo se ne sono registrate 46.850, tutte di cassa ordinaria. Un calo del 73,7%, in un andamento molto migliore rispetto al dato nazionale (-24,7%) e a quello regionale che invece segna una crescita del 16%. Un dato, quello lecchese di marzo, decisamente

migliore rispetto a quello della vicina Como, che ha segnato invece una crescita complessiva del 76,8%. Il dato lecchese di marzo ci dice che nel mese ci sono stati 773 lavoratori in meno in cassa integrazione rispetto ai 1.048 che risultavano a febbraio. Una buona notizia che riguarda pressoché interamente lavoratori che erano in cassa ordinaria che, come noto, è uno strumento perlopiù utilizzato per gestire difficoltà temporanee. Un mese, quello di marzo 2019, che con un -69,5% di cassa integrazione totale segna una situazione nettamente migliorata anche rispetto allo stesso mese del 2018 ma che tuttavia, come ha ricordato il segretario generale della Uil del Lario, Salvatore Monteduro, non può essere considerato il segnale di un miglioramento in atto. M. DEL

Sostegno al reddito da lavoro Firmato il protocollo d'intesa

Rinnovo

Lo strumento che consente ai dipendenti di aziende in cassa integrazione di avere aiuti salariali

Rinnovato in Provincia il Protocollo d'intesa per il sostegno al reddito dei lavoratori di aziende in difficoltà, lo strumento che consente ai lavoratori di imprese che fanno ricorso alla cassa integrazione

guadagni straordinaria o al fondo di integrazione salariale di richiedere l'anticipazione gratuita delle indennità di sostegno al reddito spettanti dall'Inps.

Partner dell'iniziativa sarà ancora la Bcc della Valsassina, l'istituto di credito che ha dato la propria adesione attraverso l'Associazione bancaria italiana, che ha contattato per Villa Locatelli tutte le banche operanti nel Lecchese. Pre-

senti, all'atto della firma, il presidente della Provincia di Lecco Claudio Usueli, il presidente della Bcc della Valsassina Giovanni Combi, le associazioni imprenditoriali Ance, Api, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria e le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil.

Introdotta per la prima volta in provincia di Lecco nell'aprile 2009 e in seguito rin-



Claudio Usueli

novato quattro volte con scadenza biennale, il protocollo ha consentito a centinaia di lavoratori coinvolti in crisi aziendali di ottenere l'anticipazione delle indennità di sostegno al reddito erogate dall'Inps, permettendo a tante famiglie di far fronte temporaneamente a una situazione di disagio economico.

Qualche numero: dal 16 aprile 2013 al 31 dicembre 2018 le richieste di anticipazione a livello provinciale sono state complessivamente 559, di cui 534 andate a buon fine (95,5%) e 25 respinte (4,5%). Il mancato accoglimento delle richieste è quasi sempre stato giustificato da situazioni di segnalazioni ne-

gative o di sofferenze per rate di prestiti o mutui non pagati. Nel 2018, invece, è stata erogata una sola pratica a causa della significativa riduzione del ricorso alla Cigs. Il protocollo resterà in vigore per un anno dal 18 aprile 2019, con tacito rinnovo di un ulteriore anno.

«Nonostante il ricorso a questo strumento da parte dei lavoratori abbia subito un notevole calo soprattutto nell'ultimo anno - ha commentato il consigliere provinciale Giuseppe Scaccabarozzi -, abbiamo condiviso con gli altri firmatari l'opportunità di rinnovarlo per dare un sostegno a chi ne avesse ancora bisogno».
C. Doz.

3° rapporto UIL nelle province di Como e Lecco: si riscontra un generale aumento delle richieste

Uno sguardo approfondito sulle percentuali delle richieste di cassa integrazione, e dati in relazione ai singoli settori produttivi

LECCO - Cassa integrazione: una componente strettamente correlata all'andamento generale dell'economia del nostro Paese; in un'ottica ristretta alle Province di Como e di Lecco, il 3° rapporto UIL del Lario permette di avere uno sguardo maggiormente approfondito sulla cassa integrazione, relativo al primo trimestre 2019.

Nello specifico, dall'analisi del sindacato, si registra un aumento della richiesta di ore di cassa integrazione totale da parte delle imprese dei due territori nel primo trimestre, rispetto allo stesso periodo 2018: **a Como si rileva un aumento del +40,9 % mentre Lecco +5,8%.**

Segno più per la cassa ordinaria nel lecchese

La situazione in relazione alle percentuali della Cassa integrazione in deroga, proprio per effetto della cessazione dell'ammortizzatore, sono poche le ore richieste e derivano da un residuo degli anni precedenti. I valori in negativo sottolineano questa mutata situazione: Como si rileva una diminuzione del -100%; mentre Lecco 0,0%;

Al contrario si verifica un aumento della richiesta delle ore di **cassa integrazione ordinaria**. Nello specifico Como si rileva un aumento del +5,5 %; a Lecco addirittura **+155,7 %.**

Cresce anche la richiesta delle ore di **cassa integrazione straordinaria** in Provincia di Como, mentre in quella di Lecco resta invariata la situazione, i dati sono per Como +108,1 %, mentre per **Lecco si rileva -98,1%.**

A pesare sulla crescita della richiesta di ore di cassa integrazione nel primo trimestre 2019 a Como è soprattutto il settore tessile con 632.975 ore di cassa integrazione totale, +18,4% rispetto allo stesso periodo del 2018.

Mentre, in provincia di Lecco è il settore Metalmeccanico ad incidere sulla richiesta di cassa integrazione, con 148.756 ore e un aumento del 12,0% di richiesta di cassa integrazione totale nel primo trimestre 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018.

Industria e edilizia i settori più coinvolti

Guardando la cassa integrazione nei singoli settori produttivi nel primo trimestre 2019 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si registra una crescita della richiesta delle ore di cassa integrazione nel settore industriale nelle due province (Industria: Como +34,0 %; Lecco +4,8%).

Nel settore del commercio aumenta nella sola Provincia di Como (Commercio: Como +377,9 %; Lecco 0%), mentre nel settore dell'edilizia aumenta solo nella Provincia di Lecco (Edilizia: Como -56,6 %; Lecco +17,9 %). Nel settore dell'artigianato i valori rimangono invariati sia per la Provincia di Como che di Lecco.

Nel lecchese cinquecento cassintegrati

Uno sguardo più approfondito sui numeri dei lavoratori in cassa integrazione nel periodo gennaio-marzo 2019, permette di cogliere che anche questi dati sono in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: +685 a Como per un totale di 3.046, +29 a Lecco per un totale di 557 lavoratori cassintegrati.

“ Il 3° rapporto UIL del Lario 2019 conferma una situazione in chiaro e scuro dell'economica nei nostri territori, il cui andamento dipende dalle fluttuazioni dei mercati globali e da una domanda interna che non decolla - spiega il segretario generale **Salvatore Monteduro** - Desta forte preoccupazione la frenata della crescita economica della Germania, primo mercato per i prodotti delle nostre imprese. Bisogna reagire rilanciando la domanda interna attraverso maggiori investimenti pubblici in infrastrutture materiali, immateriali, essenziali per sostenere la maggiore competitività delle nostre aziende. È necessario, inoltre, garantire un maggiore potere d'acquisto di pensionati e lavoratori attraverso una diminuzione della pressione fiscale” .

Uil Lecco: preoccupa la frenata della Germania, il Governo intervenga

Monteduro: Bisogna reagire rilanciando la domanda interna attraverso maggiori investimenti pubblici in infrastrutture materiali, immateriali, essenziali per sostenere la maggiore competitività



24 aprile 2019

San Fedele da Sigmaringen

[CERCA](#)



PER LA TUA PUBBLICITÀ SU

Contattaci
338.3588813
pubblicita@alpimediagroup.com

Il 3° rapporto UIL del Lario conferma una situazione in chiaro e scuro dell'economica locale, il cui andamento dipende dalle fluttuazioni dei mercati globali e da una domanda interna che non decolla. "Desta forte preoccupazione - commenta il segretario generale Salvatore Monteudro - **la frenata della crescita economica della Germania, primo mercato per i prodotti delle nostre imprese. Bisogna reagire rilanciando la domanda interna** attraverso maggiori investimenti pubblici in infrastrutture materiali, immateriali, essenziali per sostenere la maggiore competitività delle nostre aziende. È necessario, inoltre, garantire un maggiore potere d'acquisto di pensionati e lavoratori attraverso una diminuzione della pressione fiscale".

Il 3° rapporto UIL del Lario, anno 2019, sulla cassa integrazione nelle Province di Como e Lecco, relativo al primo trimestre 2019, conferma **l'aumento della richiesta di ore di cassa integrazione totale da parte delle imprese dei due territori nel primo trimestre** rispetto allo stesso periodo 2018: Como +40,9 %; Lecco +5,8 %; Lombardia -13,3 %; Italia +6,1 %.

"A pesare sulla crescita della richiesta di ore di cassa integrazione nel primo trimestre 2019 a Como è soprattutto il settore tessile con 632.975 ore di cassa integrazione totale, +18,4% rispetto allo stesso periodo del 2018. Mentre, **in provincia di Lecco è il settore Metalmeccanico ad incidere sulla richiesta di cassa integrazione**, con 148.756 ore e un aumento del 12,0% di richiesta di cassa integrazione totale nel primo trimestre 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018".

Guardando la cassa integrazione nei singoli settori produttivi nel primo trimestre 2019 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si registra una crescita della richiesta delle ore di cassa integrazione nel settore industriale nelle due province, mentre nel settore del commercio aumenta nella sola Provincia di Como e nell'edilizia a Lecco:

Industria: Como +34,0 %; Lecco +4,8%.

Edilizia: Como -56,6 %; Lecco +17,9 %.

Artigianato: Como 0%; Lecco 0%.

Commercio: Como +377,9 %; Lecco 0%.

I lavoratori in cassa integrazione nel periodo Gennaio-marzo 2019 sono stati:

• Como 2.361; +685 rispetto a I Trimestre 2018.

• **Lecco 528; +29 rispetto a I Trimestre 2018.**

■

+ 1

ULTIMI ARTICOLI ►

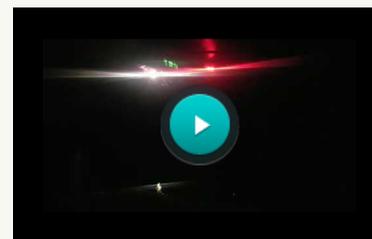




IdeaTech
Software
per il successo
d'impresa

**MARINI
DESIGN**
COMUNICAZIONE
& MARKETING

I nostri video



Malore all'alpeggio di Subiale, volo notturno dell'Elisoccorso

[TUTTI I VIDEO ▶](#)

Articoli più letti

[CRONACA](#)



Tre leccesi fermati in provincia di Cuneo con 8 chili di droga in auto

[PROVINCIA](#)



Aiutati dai servizi sociali, ma appassionati di Lotto e gratta e vinci. De Capitani dice basta

LECCO



Finalmente aperto il tratto di ciclabile tra Lecco e il Pradello

PROVINCIA



Prima seduta per il nuovo Consiglio provinciale di Lecco

Ritrovaci su Facebook



Link Utili

- ▶ [Avvisi Comunità Pastorale Beato Mazzucconi e Beato Monza](#)
- ▶ [La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi](#)
- ▶ [Webcam dai Piani di Bobbio](#)
- ▶ [Sali sul Campanile di Lecco](#)
- ▶ [Comune di Lecco](#)
- ▶ [Provincia di Lecco](#)
- ▶ [Info Montagna Sicura](#)
- ▶ [Ospedali di Lecco](#)
- ▶ [Decanato di Lecco](#)
- ▶ [Decanati e Parrocchie](#)

Alpi Media Group

- ▶ [Valseriana News](#)
- ▶ [Valtellina News](#)
- ▶ [Como Live](#)

Caleidoscopio

24 Aprile 2008 a San Giovanni Rotondo (Foggia), la salma di san Pio da Pietrelcina viene esposta alla venerazione dei fedeli.

Social



© 2014  resegoneonline.it

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.

Sede legale: Viale L.Borri 109 Varese

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

redazione@resegoneonline.it

■

Lecco: la cassa integrazione di nuovo in salita nel 1° trimestre

 leccoonline.com/articolo.php

April 23, 2019

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o se vuoi negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Proseguendo la navigazione nel sito, acconsenti all'uso dei cookie.

[ACCETTA](#)

lecco online

Una conferma amara, per quanto riguarda l'andamento delle richieste di ore di cassa integrazione nelle Province di Lecco e Como. Il trend rimane in salita, come del resto avevano preannunciato i dati riferiti al primo bimestre dell'anno diffuso, come sempre, dalla UIL del Lario. Prendendo il periodo tra gennaio e marzo di quest'anno, rispetto al 2017 la cassa integrazione totale è salita del 5,8% a Lecco (e addirittura del 40,9% a Como). Due situazioni differenti, quelle delle province confinanti: a Lecco a pesare è stata la cassa integrazione ordinaria, salita del 155,7% (Como si è fermata al + 5,5%), mentre nel Comasco a salire a dismisura è stata quella straordinaria, + 108,1%, che invece nel Lecchese si è praticamente azzerata (-98,1%). Dando uno sguardo settore per settore, industria ed edilizia sono quelli che hanno pagato di più lo scotto di questo aumento. "Il 3° rapporto UIL del Lario 2019 conferma una situazione in chiaro e scuro dell'economica nei nostri territori, il cui andamento dipende dalle fluttuazioni dei mercati globali e da una domanda interna che non decolla" è il commento di Salvatore Monteduro, segretario generale CST UIL del Lario. "Desto forte preoccupazione la frenata della crescita economica della Germania, primo mercato per i prodotti delle nostre imprese. Bisogna reagire rilanciando la domanda interna attraverso maggiori investimenti pubblici in infrastrutture materiali, immateriali, essenziali per sostenere la maggiore competitività delle nostre aziende. È necessario, inoltre, garantire un maggiore potere d'acquisto di pensionati e lavoratori attraverso una diminuzione della pressione fiscale".

[CLICCA QUI](#) per il rapporto integrale.



© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco